Sommario

#	Data	Pag	Testata	Titolo	Rubrica	
1	15/04/2025	50	GIORNALE DI MONZA	**PRIMA PER LO SCUDETTO, POI IN EUROPA: DA MERCOLEDÌ SI RINNOVA L'ATTESA SFIDA TRA NUMIA VERO VOLLEY E CONEGLIANO**	SERIE A1	1
2	16/04/2025	41	LA GAZZETTA DELLO SPORT	**CONEGLIANO FAVORITA MA MILANO HA TUTTO PER GIOCARSI IL TITOLO**	SERIE A1	3
3	16/04/2025	23	CORRIERE DELLO SPORT	**WOLOSZ-ORRO SFIDA NELLA SFIDA SIR PER CHIUDERE**	SERIE A1	5
4	16/04/2025	29	TUTTOSPORT	**ECCO LO SCUDETTO DEL MONDO**	SERIE A1	8
5	16/04/2025	1,5	QS	**MILANO SUBITO NELLA TANA DI CONEGLÌANO PARTE L'ASSALTO ALLO SCUDETTO DEL VOLLEY**	SERIE A1	10
6	16/04/2025	39	LA REPUBBLICA	**VOLLEY, VIA ALLA FINALE SCUDETTO FEMMINILE**	SERIE A1	12
7	16/04/2025	35	TRIBUNA DI TREVISO	**SCONTRO TRA TITANI**	SERIE A1	13
8	16/04/2025	22	AVVENIRE	**LA SFIDA INFINITA DEL VOLLEY FEMMINILE**	SERIE A1	15
9	16/04/2025	46	GAZZETTA DI REGGIO	**A1 DONNE DI VOLLEY VIA ALLA FINALE SCUDETTO**	SERIE A1	18
10	16/04/2025	9	LEGGO	**VOLLEY, MILANO CERCA LO SCUDETTO**	SERIE A1	19
11	17/04/2025	22	CORRIERE DELLO SPORT	**FESTA CONEGLIANO FRANTUMA I SOGNI DI UNA SUPER EGONU**	SERIE A1	20
12	17/04/2025	5	QS	**SCUDETTO, LA SERIE FINALE EGONU TRASCINA MILANO E FA TREMARE LE PANTERE MA GARA 1 È DI CONEGLIANO**	SERIE A1	23
13	17/04/2025	45	CORRIERE DELLA SERA	**MILANO A TESTA ALTA MA CONEGLIANO DETTA LA SOLITA LEGGE**	SERIE A1	24
14	17/04/2025	47	L'ECO DI BERGAMO	**VOLLEY FEMMINILE. FINALE SCUDETTO, 1-0 CONEGLIANO**	SERIE A1	25
15	17/04/2025	33	LA PREALPINA	**MILANO È CARICA E LOTTA PER DUE SET MA CONEGLIANO LA SPUNTA ANCORA**	SERIE A1	26
16	16/04/2025	45	LA GAZZETTA DELLO SPORT	**PAGINA DEDICATA: LA GAZZETTA DELLO SPORT**	PAGINE INTERE	27
17	17/04/2025	39	LA GAZZETTA DELLO SPORT	**PAGINA DEDICATA: LA GAZZETTA DELLO SPORT**	PAGINE INTERE	28

id: 000000217

GIORNALE di MONZA
Lissone - Muggiò - Brugherio - Vedano

Data: 15.04.2025 Pag.: 50
Size: 352 cm2 AVE: € .00
Tiratura:
Diffusione:
Lettori:



Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario, Non riproducibile

PALLAVOLO FEMMINILE - In palio il titolo italiano e la finale di Champions

Prima per lo scudetto, poi in Europa: da mercoledì si rinnova l'attesa sfida tra Numia Vero Volley e Conegliano

MONZA (cm9) È ufficiale: la finale scudetto della Serie A1 Tigotà 2024/2025 sarà ancora una volta una sfida tra titani. A contendersi il tricolore saranno la Numia Vero Volley Milano e la Prosecco DOC Imoco Conegliano, pronte a rinnovare una rivalità ormai diventata un classico del volley femminile italiano. Le milanesi hanno raggiunto l'ultimo atto della stagione con autorità, superando per 3-0 nella serie la Savino del Bene Scandicci. A completare il quadro ci ha pensato Conegliano, vittoriosa in Gara 4 con Novara, per l'ennesimo passaggio in finale delle venete.

È la terza volta che Milano e Conegliano si affrontano in una serie scudetto, dopo i precedenti del 2021/2022 e del 2022/2023.

Il bilancio degli scontri diretti è impietoso: 37 successi per Conegliano su 42 incontri totali, con un dominio netto nelle ultime stagioni.

Le «Pantere» non perdono col Vero Volley da 11 partite consecutive, e in questa stagione hanno sempre avuto la meglio: Supercoppa, Coppa Italia, Mondiale per Club e campionato. Ma la squadra di coach Lavarini ha mostrato grande crescita e consapevolezza.

L'eliminazione di Scandicci, una delle rivali più temibili, ha segnato la conferma del loro potenziale e la consapevolezza che Milano è finalmente pronta a giocare alla pari con Conegliano.

Il Vero Volley vuole finalmente spezzare l'incantesimo e puntare a un futuro in cui la squadra lombarda possa essere protagonista assoluta, sia in Italia che in Europa. Il primo appuntamento per le due squadre è fissato per mercoledì 16 aprile, quando Conegliano ospiterà Milano nella gara 1 della serie, in un palazzetto che si preannuncia caldo e teso. Poi, ci si sposterà a Milano: sabato 19 aprile sarà il turno della gara 2 al Palazzetto Vero Volley, dove le lombarde cercheranno di pareggiare i conti. Il 22 aprile, martedì, di nuovo in Veneto, con il match che potrebbe rivelarsi decisivo, mentre la serie potrebbe estendersi ulteriormente con un'eventuale Gara 4 che si giocherà a Milano il 25 aprile.

Ma non finisce qui: la rivalità si sposterà anche oltre i confini nazionali, perché il prossimo 3 maggio, nella maestosa Ülker Sports Arena di Istanbul, le due squadre si incroceranno anche nella semifinale di Champions League. Il teatro della sfida sarà come già anticipato la futuristica Arena, impianto da oltre 13.000 posti che ospita solitamente il Fenerbahce basket. Una struttura avveniristica, dotata del videowall più grande d'Europa e pensata per ospitare eventi di portata internazionale. Nella seconda semifinale si sfideranno invece le turche del VakifBank Istanbul e la Savino del Bene Scandicci, altra rappresentante del volley italiano che sogna il colpo grosso. Tra aprile e maggio si deciderà tutto: il titolo italiano e il sogno europeo. Milano e Conegliano si conoscono, si temono e si rispettano. Da una parte l'esperienza e la continuità delle Pantere, dall'altra l'entusiasmo e la fame di una Numia Vero Volley Milano che vuole finalmente fermare la dinastia delle venete e prendersi il tricolore.

Il conto alla rovescia è iniziato: prepariamoci a vivere settimane di grande pallavolo, con una rivalità che promette di regalare emozioni indimenticabili e sorprese inaspettate.

Morgana Corti

id: 000000217

GIORNALE di MONZA
Lissone - Muggiò - Brugherio - Vedano

Data: 15.04.2025 Pag.: 50
Size: 352 cm2 AVE: € .00
Tiratura:
Diffusione:
Lettori:


Prima per lo scudetto, poi in Europa: da mercoledì si rinnova l'attesa sfida tra Numia Vero Volley e Conegliano

Piovono titoli e medaglie sulle ginnaste della Gal Lissone

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario, Non riproducibile



Le giocatrici della Numia Vero Volley si preparano alla lunga sfida con Imoco Conegliano sia per lo scudetto che per la Champions

id: 000000217

La Gazzetta dello Sport
Tutto il rosa della vita

Data: 16.04.2025 Pag.: 41
Size: 306 cm2 AVE: € 36414.00
Tiratura: 273928
Diffusione: 184845
Lettori: 3318000



Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario, Non riproducibile



di **MAURIZIA CACCIATORI**

CONEGLIANO FAVORITA MA MILANO HA TUTTO PER GIOCARSI IL TITOLO

Conegliano-Milano è la finale più attesa, quella che mette di fronte le rose più forti di questa stagione. È la serie scudetto dove le giocatrici italiane hanno un ruolo predominante. È giusto così perché dall'estate 2024 l'Italia spiega pallavolo a tutti. È una sfida interessante. Sono curiosa di vedere Milano e la sua voglia di riscatto nei confronti dell'Imoco: negli ultimi anni ha perso sette finali in diverse manifestazioni e, visto il rendimento nei playoff, ha voglia di interrompere questo digiuno di successi. Certo, non sarà facile fermare Conegliano, una squadra in grado in questi anni di sviluppare e affinare una maturità tale per cui sa gestire ogni finale trovando sempre un plus in più per uscire vincitrice. Lo ha fatto l'anno scorso dopo il ko in gara-1 con Scandicci, lo ha ripetuto quest'anno in semifinale uscendo da un prolungato momento di difficoltà contro Novara. Playoff che comunque hanno dimostrato come altre squadre, Novara e Scandicci su tutte, possono inserirsi in futuro nella corsa al titolo. Nella serie che inizia oggi **la favorita resta Conegliano ma ho la sensazione che rispetto al passato il divario si possa essere ridotto e mi aspetto una serie lunga, combattuta, equilibrata. Non penso finirà in tre partite. In questa sfida - come anche nella semifinale di Champions League dove il 3 maggio i due club si ritroveranno - molto dipenderà dall'aspetto mentale.** Ci sono giocatrici che per diverse ragioni e storie avranno ulteriori motivazioni per ben figurare. A cominciare dalla brasiliana Gabi, una delle mie preferite. La schiacciatrice di Conegliano è un fenomeno della pallavolo mondiale e alla sua prima finale scudetto vorrà sicuramente mettere la firma dopo i numerosi titoli conquistati in Turchia. Non dimentichiamoci poi di Egonu. Mandate in archivio le tante finali perse e metabolizzata la grande pressione che deve sopportare, Paola ha una gran voglia di portare per la prima volta lo scudetto del volley a Milano. Infine, Alessia Orro. La regista della Nazionale è alla penultima manifestazione con il suo club prima dell'ormai imminente trasferimento in Turchia. Ci terrà sicuramente a salutare in bellezza il Vero Volley. Sono convinta che ognuna di loro saprà tirar fuori quel qualcosa in più capace di rendere questa finale unica. **Le giocatrici chiave della serie saranno le due palleggiatrici. La polacca Asia Wolosz per Conegliano e l'azzurra Alessia Orro per Milano. Molto passerà dalle loro scelte di gioco, dalle loro letture, dalla capacità che avranno di mettere in partita le compagne e dalla forza mentale che avranno nel riuscire a far resettare le squadra dopo ogni set, dopo ogni partita, vinta o persa.** Conegliano-Milano mi fa tornare indietro di anni quando con la maglia di Bergamo vivevo la rivalità con Modena. Mi ricordo la finale del 1995-1996. La serie era sull'1-1 e in gara-3 eravamo sotto 2-0. Abbiamo girato la partita, vinta 3-2, e poi in gara-4 abbiamo conquistato il tricolore. Sono passati 30 anni ma il senso è lo stesso: vincerà chi riuscirà a resettare ogni episodio della serie. E molte di loro sono pronte a farlo, sono le allieve di Julio Velasco e del suo "qui e ora". Prepariamoci a vivere una finale spettacolare. E chissà magari con un nome diverso nell'albo d'oro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

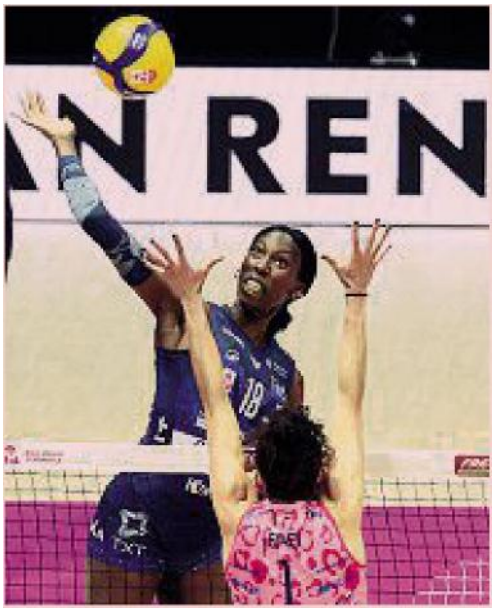
id: 000000217

La Gazzetta dello Sport
Tutto il rosa della vita

Data: 16.04.2025 Pag.: 41
Size: 306 cm2 AVE: € 36414.00
Tiratura: 273928
Diffusione: 184845
Lettori: 3318000



Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario, Non riproducibile



Duello Un attacco della bomber di Milano Paola Egonu, 26 anni, contesa dal muro di Gabi, 30, brasiliana di Conegliano durante la finale di Coppa Italia
RUBIN-ZANI/LVF

id: 000000217

Corriere dello Sport STADIO

Data: 16.04.2025 Pag.: 23
Size: 455 cm2 AVE: € 32760.00
Tiratura: 181006
Diffusione: 45882
Lettori: 1090000



Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario, Non riproducibile

Oggi primo atto della finale scudetto donne
Conegliano-Milano: c'è un duello che spicca

Wolosz-Orro sfida nella sfida Sir per chiudere

Tra gli uomini Perugia prova a disinnescare una Civitanova che è stata convincente in gara 2

di Carlo Lisi

Conegliano-Milano era la finale più attesa, ma non scontata. Il fatto che le due più celebrate formazioni della nostra Serie A1 femminile siano arrivate a giocarsi lo scudetto tricolore è probabilmente giusto. Nella serie di sfide in cui le due squadre si affronteranno nel giro di 11 giorni se arriveranno a gara 5, e che potrebbero diventare 6 se si considera anche la gara di semifinale di Champions in programma ad Istanbul il 3 maggio, si potrà valutare chi effettivamente è la migliore squadra della Penisola in questa stagione. Conegliano nelle semifinali con Novara, ha fatto vedere tante delle sue grandi qualità, ma anche qualche passaggio no, come non le accade spesso. Milano, invece, dopo una prima parte di annata sportiva senza eccessiva continuità sembra aver metabolizzato ed assimilato il volley di Stefano Lavarini, riuscendo a mantenere equilibrio e continuità in campo.

In questa sfida di fuoriclasse, brilla il confronto tra Alessia Orro e Asia Wolosz, che Julio Velasco ha pubblicamente

Il ct Velasco ritiene che Asia e Alessia siano le migliori palleggiatrici

etichettato come le due più forti palleggiatrici in circolazione. Inutile dire che anche questa sera il PalaVerde di Villorba sarà stracolmo, con l'ennesimo sold out stagionale. Come si spera sarà anche il Forum di Assago, dove la Numia Vero Volley Milano ha deciso di ospitare gara 2.

MASCHILE. Perugia con 2 vittorie già in tasca, ha il vento in poppa e Civitanova, ancora senza successi ha l'acqua alla gola. Ma nella pallavolo, soprattutto a questi livelli, non bisogna mai dare nulla per scontato: soltanto quando una delle due squadre avrà fatto suo il terzo successo della serie, potrà pensare alla finale tricolore. In uno strano play off in cui gli incontri sono ravvicinati o diradati dalla formula che prevede tutte le fasi al meglio delle 5 gare, è abbastanza azzardato fare pronostici. Anche se il vantaggio degli umbri è grande, anche se la squadra di Lorenzetti ha un organico super che non sente la mancanza del gigante Russo e si può permettere il lusso di lasciare sempre o quasi Ishikawa in panchina, che il 61enne allenatore fanese vede solo come rincalzo.

Civitanova in gara 2 ha mostrato il suo volto più convincente. Ha fatto vedere che anche senza Balaso, ma con Bisotto, può essere competitiva e non ha vinto per pochi dettagli. L'esperienza di grandi atleti come Podrascanin e il due volte campione olimpico Chinenyeze, la freschezza di Boninfante e Nikolov, la raggiunta maturità di Bottolo, la potenza di Lagumdzija sono armi importanti, che possono anche capovolgere una situazione che sembra disperata.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

id: 000000217

Corriere dello Sport STADIO

Data: 16.04.2025 Pag.: 23
Size: 455 cm2 AVE: € 32760.00
Tiratura: 181006
Diffusione: 45882
Lettori: 1090000





Asia Wolosz (35 anni) e Alessia Orro (26)
GALBIATI

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario, Non riproducibile

id: 000000217

Corriere dello Sport STADIO

Data: 16.04.2025 Pag.: 23
Size: 455 cm2 AVE: € 32760.00
Tiratura: 181006
Diffusione: 45882
Lettori: 1090000



Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario, Non riproducibile

I PLAYOFF DELLO SCUDETTO FEMMINILE

Quarti

- 1. CONEGLIANO 2-0 8. Bergamo
- 4. NOVARA 2-1 5. Chieri
- 2. MILANO 2-0 7. Vallefoglia
- 3. SCANDICCI 2-0 6. Busto Arsizio

Semifinali

- 1. CONEGLIANO 3-1 4. Novara
- 2. MILANO 3-0 3. Scandicci

Finale

GARA 1: OGGI, 20:30
RAISPORT, DAZN e VBTV
GARA 2: 19 APRILE
GARA 3: 22 APRILE
EV. GARA 4: 25 APRILE
EV. GARA 5: 27 APRILE

1. Conegliano -
2. Milano

id: 000000217

TUTTOSPORT

Data: 16.04.2025 Pag.: 29
Size: 435 cm2 AVE: € 21315.00
Tiratura: 118367
Diffusione: 54919
Lettori: 885000


Ecco lo scudetto del mondo

Civitanova, ultima chiamata

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario, Non riproducibile

A1 femminile/Alle 20.30 gara 1 di finale tra due squadre stellari: Conegliano e Milano

Ecco lo scudetto del mondo

Diego De Ponti

TORINO

Il più grande spettacolo dl mondo del volley è pronto. Questa sera il meglio delle pallavolo mondiale scende in campo per gara 1 della finale scudetto tra due squadre di livello spaziale: Conegliano, vincitrice degli ultimi sei scudetti, e Milano che scalpita per la sua porzione di cielo. Le due formazioni saranno in campo, alle ore 20.30, nella casa dell'Imoco con diretta Rai Sport, Dazn e Vbtv. Tutti si aspettano una serie vibrante che andrà, con ogni probabilità alla quinta gara e metterà in mostra una Milano finalmente pronta a reggere il ruolo di sfidante della regina. Ne è convinto Stefano Lavarini, allenatore delle milanesi: «Sarà una serie entusiasmante. Siamo pienamente consapevoli della qualità del nostro avversario, ma altrettanto certi di avere i mezzi per metterlo in difficoltà».

Vedremo all'opera sette campionesse olimpiche in carica, plurimedagliate mondiali e continentali, campionesse italiane, europee e internazionali di club. Vedremo all'opera Joanna Wolosz, giocatrice fulcro del gioco delle venete, e Alessia Orro, inseguita dalle società turche come il Fenerbahce. Sono due registe tra le migliori al mondo così come le due opposte, Isabelle Haak e Paola Egonu. Poi le due centrali olimpiche Sarah Fahr e Anna Danesi accompagnate da Cristina Chirichella, tornata al top a Conegliano, e Hena Kurtagic, giovane talento che si è presa un posto da titolare a Milano. E ancora Gabriela "Gabi" Braga Guimaraes e Zhu Ting, due leggende del volley, idoli in Brasile e Cina, opposte all'azzurra olimpica Myriam Sylla e l'olandese Nika Daalderop che il prossimo anno vestirà la maglia dell'Imoco. Infine una giocatrice monumento della Serie A, Monica De Gennaro, che a 38 anni, è ancora il miglior libero del mondo.

Le aspettative sono altissime visto che negli ultimi quattro anni tutte le Gara 1 sono finite al tie-break, comprese quella del 2022, vinta dalla Vero Volley, e del 2023, in cui la spuntò l'Imoco. Ma a rendere ancora più piccante il programma è la sensibile crescita mostrata dalla Numia Vero Volley in questa seconda parte di stagione. La squadra ha trovato gli equilibri giusti e può creare dei grattacapi alla formazione veneta. Lo sa bene il tecnico Daniele Santarelli : «Milano ha i mezzi per mettere in difficoltà chiunque. Le sue giocatrici hanno fisicità, forza e campionesse olimpiche, oltre ad un roster e un allenatore di primo livello. Hanno trovato la giusta amalgama. Non conta quello che è successo finora, ma quello che succederà da qui in poi». Una dichiarazione di consapevolezza che quella che verrà sarà una serie molto combattuta. Il più grande spettacolo del mondo è adesso.

Santarelli, tecnico dell'Imoco: «La Numia può creare guai a chiunque»

©RIPRODUZIONE RISERVATA


Paola Egonu, 26 anni, contro il muro di Gabi, 30, e Sarah Fahr, 23, sotto lo sguardo di Myriam Sylla, 30 LVF

In campo sette campionesse olimpiche e il meglio del volley internazionale, da Wolosz a Daalderop

id: 000000217

TUTTOSPORT

Data: 16.04.2025 Pag.: 29
Size: 435 cm2 AVE: € 21315.00
Tiratura: 118367
Diffusione: 54919
Lettori: 885000



Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario, Non riproducibile

SERIE A1 - PLAYOFF SCUDETTO

QUARTI (9, 16, ev. 19 marzo)	SEMIFINALI (23, 30, marzo, 6, ev 9, 13 aprile)	FINALE (16, 19, 22, ev 25, 27 aprile)
1 Prosecco Doc Imoco Conegliano 2		
8 Bergamo Volley 0		
	Prosecco Doc Imoco Conegliano 3	
4 Igor Gorgonzola Novara 2	Igor Gorgonzola Novara 1	
5 Reale Mutua Fenera '76 Chieri 1		
		Prosecco Doc Imoco Conegliano
2 Numia Milano 2		Numia Milano
7 Megabox Vallefoglia 0		
	Numia Milano 3	
3 Savino Del Bene Scandicci 2	Savino Del Bene Scandicci 0	
6 Eurotek Busto Arsizio 0		

id: 000000217

QS

Data: 16.04.2025 Pag.: 1,5
Size: 483 cm2 AVE: € 137655.00
Tiratura:
Diffusione:
Lettori:





Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario, Non riproducibile

GARA 1 DELLA FINALE

Milano subito nella tana di Conegliano Parte l'assalto allo scudetto del volley

Gussoni all'interno

Finale scudetto, parte la supersfida
Milano va nella tana delle Pantere

Questa sera al Palaverde gara 1 contro Conegliano. Coach Lavarini: «Manteniamo alto il nostro livello di gioco»

VOLLEY FEMMINILE
di **Andrea Gussoni**

Scatta stasera con gara-1 la finale scudetto tra la Prosecco Doc Imoco Conegliano e la Numia Vero Volley Milano. Al PalaVerde di Villorba (Treviso) alle 20.30 le campionesse in carica di tutto ospiteranno la formazione del Consorzio, in gran forma e decisa a giocarsi fino in fondo le sue carte in una serie meno scontata del previsto. Il primo ko stagionale delle pantere che dopo 50 vittorie consecutive tra tutte le competizioni sono state sconfitte dall'Igor Gorgonzola Novara (prima ovviamente che quest'ultima si facesse eliminare comunque tra gli applausi dei suoi tifosi in gara-4 della semifinale) ha infatti dimostrato che neanche Gabi e compagne sono imbattibili. Conegliano rimane la favorita d'obbligo soprattutto in una serie al meglio delle cinque partite ma nulla è deciso e Milano dovrà giocarsela un set alla volta, punto su punto, sull'onda anche dell'entusiasmo di quanto successo contro la Savino del Bene Scandicci, spazzata via nonostante una Ekaterina Antropova da record.

A differenza delle toscane le campionesse d'Italia, d'Europa e del Mondo hanno molte più frecce al proprio arco, in attacco ma non solo e la finale si deciderà probabilmente in ricezione, dove Milano ha sofferto negli ultimi precedenti. Già, i precedenti: negli ultimi dodici, il risultato finale è sempre stato favorevole all'Imoco che ha negato alla formazione del Consorzio scudetti e coppe varie, vincendo ovunque, anche al Forum di Assago, dove si è giocato due volte in regular season e dove si tornerà sabato per gara-2 in quella che potrebbe diventare la partita con più pubblico nella storia del volley italia-

id: 000000217

QS

Data: 16.04.2025 Pag.: 1,5
Size: 483 cm2 AVE: € 137655.00
Tiratura:
Diffusione:
Lettori:



no, migliorando il precedente record stabilito in quelle occasioni. Prima di pensare a quell'appuntamento con la storia, tutti all'interno del Consorzio sognano il colpaccio nella tana delle pantere, a partire da coach Stefano Lavarini. «Inizia una serie di finale sicuramente entusiasmante. Siamo pienamente consapevoli della qualità del nostro avversario, ma altrettanto certi di avere i mezzi per metterlo in difficoltà. Affronteremo una gara alla volta, con l'obiettivo di mantenere il nostro livello di gioco il più alto possibile, concentrati e determinati a dare il massimo».

Pochissimi i dubbi di formazione, con Milano che ha ormai trovato un assetto stabile e buone risposte anche da Nika Daalderop come seconda schiacciatrice in diagonale con Myriam Sylla. Il punto di forza, oltre a Paola Egonu, restano le centrali e in particolare Hena Kurtagic che nei playoff è salita ulteriormente di colpi uscendo quasi sempre dal campo con la palma di Mvp. Da libero dovrebbe toccare a Juliette Jelin con Satomi Fukudome pronta comunque a subentrare in caso di bisogno in difesa. Tutto scritto o quasi anche dall'altra parte della rete, con il tridente composto da Isabelle Haak, Gabi e Zhu Ting pronto a schiacciare qualsiasi alzata di Joanna Wolosz e l'eterna Moki De Gennaro decisa a tirare su ogni pallone oltre all'ennesimo trofeo di una carriera ormai senza eguali. Curiosamente ma nemmeno troppo, il 3 maggio le due squadre si sfideranno anche a Istanbul in semifinale di Champions League per andare a caccia il giorno dopo del massimo trofeo continentale, che tanto per cambiare l'anno scorso si decise ad Antalya con una finale tra Conegliano e Milano. Chissà se quel giorno Milano sarà intanto già riuscita ad interrompere la sua striscia negativa e se addirittura sarà riuscita in un'impresa da sogno, scucendo lo scudetto dalle maglie di una squadra che trionfa ininterrottamente dal 2018.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Paola Egonu, una delle "stelle" più attese di questa finale scudetto

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario, Non riproducibile

id: 000000217

la Repubblica
Fondatore Eugenio Scalfari

Data: 16.04.2025 Pag.: 39
Size: 24 cm2 AVE: € 4104.00
Tiratura: 286505
Diffusione: 220895
Lettori: 1883000



Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario, Non riproducibile



Volley, via alla finale scudetto femminile

Al via la finale scudetto del volley femminile: al Palaverde di Treviso, alle 20.30 (diretta Raisport e Dazn), gara-1 tra la Prosecco Doc Imoco Conegliano e la Numia Vero Volley Milano di Paola Egonu (foto). Sabato gara-2 al Forum di Assago. Si gioca al meglio delle 5 partite.

id: 000000217

TRIBUNA DI TREVISO

Data: 16.04.2025 Pag.: 35
Size: 510 cm2 AVE: € 6120.00
Tiratura: 14448
Diffusione: 10290
Lettori: 127000


SPORT
Scontro tra titani

Scontro tra titani

In un Palaverde all'ottavo sold out stagionale si accende la sfida scudetto Il coach di Conegliano, Santarelli: «Vero Volley corazzata di livello mondiale»

Alice Chiarot/CONEGLIANO

«Non puoi mettere limiti a niente. Più sogni, più andrai lontano». Questo ciò che fino a oggi ha reso grande la Prosecco Doc che da questa sera entrerà sul taraflex per giocarsi la settima finale scudetto consecutiva, la nona della propria storia. Per la terza volta in quattro stagioni, le pantere troveranno una più che mai agguerrita Vero Volley, alla caccia del primo scudetto.

Le due squadre nell'ultimo anno hanno cambiato molto nel roster, ma hanno mantenuto viva la fiamma che alimenta da tempo questa rivalità. Le ultime uscite hanno dimostrato quanto Egonu e compagne siano in fiducia e in un buon momento agonistico. La serie potrà riservare mille e più stravolgimenti e una pallavolo da far luccicare gli occhi. Ad accogliere gara 1 ci sarà l'ottavo sold out stagione per un pubblico che ha atteso tutta la stagione per vivere appuntamenti come questi. Nelle altre due gare 1 di finale che le due formazioni hanno giocato l'una avversa all'altra, il risultato finale è arrivato dopo 5 set e non sembra dissimile che la situazione possa verificarsi nuovamente anche oggi. «L'obiettivo iniziale – racconta Daniele Santarelli - era arrivare in fondo a tutte le competizioni, ci abbiamo provato dando sempre il meglio. Abbiamo avuto alti e bassi, ma contava arrivare alle gare finali al top della forma. Fino a ora è andata abbastanza bene, ma negli ultimi 20 giorni ci giochiamo gran parte della stagione e tutti i sacrifici fatti contano fino aun certo punto, serve fare i risultati adesso». L'avversaria è fra le più temibili. «Milano è una delle corazzate non solo nel nostro campionato, ma a livello mondiale. È come noi tra le favorite per arrivare in fondo a tutte le competizioni e conosciamo bene sia individualmente che come squadra le potenzialità delle nostre avversarie. L'abbiamo già affrontata più volte in stagione perché è una delle papabili vincitrici dei vari trofei e devo dire che come mi aspettavo mese dopo mese sono cresciute e il loro livello è altissimo. Può mettere in difficoltà chiunque con un roster profondo e completo, un mix di fisicità, forza e campionesse olimpiche, esperienza internazionale e un allenatore di primo livello». Le aspettative sono altissime. «Sarà una finale scudetto bellissima - sottolinea Santarelli - la cornice di pubblico sarà uno spettacolo nel nostro Palaverde, noi ci arriviamo in buone condizioni dopo un'ottima semifinale, escluso il passo falso di gara-2 che però forse ci è servito per entrare nel clima playoff definitivamente. Abbiamo sofferto, faticato, tirando fuori unghie e denti per guadagnarci una finale meritata. Adesso però si parte per la finale, le chiacchiere contano zero, servono i fatti». Anche Stefano Lavarini, allenatore di Milano, sa di poter contare su una formazione che in questi playoff non ha mai concesso set alle avversarie dando prova di un gran temperamento. «Siamo pienamente consapevoli della qualità del nostro avversario, ma altrettanto certi di avere i mezzi per metterlo in difficoltà. Affronteremo una gara alla volta, con l'obiettivo di mantenere il nostro livello di gioco il più alto possibile, concentrati e determinati a dare il massimo».

LO SPETTACOLO

Oggi la Fanfara degli Alpini di Conegliano eseguirà l'inno italiano. Ad accompagnarla ci sarà Domenico Altobelli, tenore della Fenice. Madrina d'eccezione sarà Serena Ortolani, nel 2016 capitana del primo scudetto gialloblù. Porterà sul taraflex il trofeo della stagione 2024/2025.—

I NUMERI

Dopo il tutto esaurito di gara 1 è caccia ai biglietti del terzo match

Venerdì scorso la prevendita dei biglietti per gara-1 tra Prosecco DOC Imoco e Numia Vero Volley Milano è andata esaurita in pochi minuti, ed era prevedibile considerando che la partita era compresa in abbona-

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario, Non riproducibile

id: 000000217


SPORT
Scontro tra titani

TRIBUNA DI TREVISO

Data: 16.04.2025 Pag.: 35
Size: 510 cm2 AVE: € 6120.00
Tiratura: 14448
Diffusione: 10290
Lettori: 127000

mento, che è circa la metà della capienza totale del Palaverde, ovvero 5.344 posti. Per gara-1, attraverso i canali ufficiali, non ci sono più biglietti disponibili e le casse resteranno chiuse. E già sale la febbre per gara-3, che si disputerà il 22 aprile alle 20.30. La prevendita sarà attiva a partire da giovedì 17 aprile, verosimilmente sempre alle ore 12. In società stanno già arrivando numerose richieste di prenotazione via email, richieste che purtroppo non potranno essere accolte in quanto il canale ufficiale di vendita è solamente Vivaticket. Non resta che prepararsi e sperare di essere tra i più veloci ad accaparrarsi il biglietto. U.S.





A sinistra Santarelli con il coach di Milano Lavarini (FOTO LVF/RUBIN)

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario, Non riproducibile

id: 000000217

Avvenire

Data: 16.04.2025 Pag.: 22
Size: 875 cm2 AVE: € 50750.00
Tiratura: 118324
Diffusione: 114220
Lettori: 265000



Le due fortissime compagini si ritroveranno ancora avversarie a Istanbul dove entrambe sono state ammesse alle Final Four della Champions League

La sfida infinita del volley femminile

Oggi la prima delle 5 possibili partite per la vittoria del campionato di A1 A contendersi il titolo Conegliano e Milano, fra le cui fila militano le olimpiche di Parigi

La finale scudetto di volley femminile inizierà stasera (ore 20.30), con la gara 1 al Pala-Verde di Treviso e proseguirà sabato 19 aprile (ore 16.00) con gara 2 all'Allianz Cloud di Milano. A contendersi il titolo le due squadre regine del campionato: l'Imoco Volley di Conegliano e il Numia Vero Volley Milano. Ai Playoff Scudetto si sono qualificate le prime otto squadre classificate al termine della Regular season: i quarti di finale si sono disputati al meglio delle due gare vinte su tre, mentre le semifinali prima e la finale ora si combattono al meglio delle tre gare vinte su cinque E le finali Scudetto non saranno l'unico momento di confronto, perché le due squadre si ritroveranno i primi giorni di maggio in semifinale di Champions League all'Ulker Sports Arena di Istanbul, nella Final Four della massima competizione europea.

Pantere a caccia dell'ottavo successo

RACHELE **CALLEGARI**

È la squadra dei record, nata meno di quindici anni fa dalle ceneri dalla Spes. Le stelle Fahr e De Gennaro e la promesse Adigwe

Otto finali scudetto disputate, sette vinte: questa potrebbe essere l'ottava. È il palmarès con cui la Prosecco Doc Imoco Conegliano si prepara ad affrontare la finale del Campionato italiano di pallavolo femminile, dopo aver battuto in semifinale l'Igor Novara.

Non servono presentazioni, è la squadra dei record, nata meno di quindici anni fa dalle ceneri dalla Spes Conegliano. Da allora, oltre a sette Campionati italiani, ha conquistato altrettante Coppe Italia e otto Supercoppe italiane, oltre a due Champions League e due Coppe del Mondo. Sono le campionesse del mondo, d'Europa e d'Italia in carica. Fra tutte loro, c'è un record nel record: per il libero Monica De Gennaro, che in stagione ha già superato Francesca Piccinini per numero di presenze in Serie A, arrivando a quota 631, questa sarà la nona finale scudetto con la maglia dell'Imoco Volley. Tra le veterane del club c'è anche Sarah Fahr. Nata in Germania, cresciuta a Piombino, alta e bionda, caratteristiche per cui da bambina veniva presa in giro: troppo alta, troppo bionda, dicevano. La sua è una storia di lui e ombre, come lei stessa ha raccontato. Prima il sogno di diventare ginnasta, che mal si conciliava con la sua altezza. Poi la scelta, all'inizio un po' sofferta, di optare per la pallavolo. La pressione per mantenere un certo standard fisico e le aspettative legate alla sua carriera sportiva hanno iniziato a influenzare la sua relazione con il cibo. Questo l'ha portata a sviluppare alcuni disturbi alimentari, che hanno avuto un impatto negativo sulla sua salute fisica e mentale. Dopo un lungo percorso che l'ha portata alla guarigione, oggi racconta la sua storia perché sia da monito e da incoraggiamento. La condivide soprattutto per sensibilizzare altri atleti e giovani su questo tema, sottolineando l'importanza di prendersi cura di sé e di chiedere aiuto quando necessario.

Sarah Fahr è anche una delle vincitrici dello storico oro alle Olimpiadi di Parigi 2024, a cui è arrivata dopo due rotture del crociato. Anche in questo caso, racconta, il recupero è stato provante, soprattutto dal punto di vista psicologico, ma un incontro le ha capovolto completamente la prospettiva. In treno verso Roma, dove avrebbe dovuto essere operata per la seconda volta, conosce un libraio molto tifoso, a cui racconta la sua situazione, aspettandosi in cambio compassione. Ma l'uomo resta impassibile, rivelandole poi di essere semiparalizzato e di aver ripreso a camminare dopo 18 anni di fisioterapia. Da qui, la voglia di farcela davvero.

Tra le Pantere c'è anche chi, accanto alla carriera sportiva, ha coltivato quella accademica. Cristina Chirichella si è infatti laureata qualche mese fa in Scienze e tecniche delle attività motorie preventive e adattate all'Università Cattolica di Milano, dove aveva ottenuto già la laurea triennale in Scienze motorie e dello sport.

«All'Università ho imparato a volermi bene» racconta, spiegando di aver scelto di perseguire anche la strada accademica per vivere come i suoi coetanei. Uno degli esami decisivi per la sua laurea triennale, Cristina lo ha fatto poche ore prima del quarto di finale degli Europei del 2021, contro la Russia. Ora rimane la grande soddisfazione, ma il percorso non è stato sempre facile e gli incastri fra

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario, Non riproducibile

id: 000000217

Avvenire

Data: 16.04.2025 Pag.: 22
Size: 875 cm2 AVE: € 50750.00
Tiratura: 118324
Diffusione: 114220
Lettori: 265000



vita sportiva e accademica non così automatici. Quello che l'ha sempre motivata, ha spiegato, è stata la volontà di investire sul proprio futuro, costruendone uno parallelo che potrebbe tornare molto utile una volta terminata la carriera agonistica.
Chi invece non ha nemmeno l'età per frequentare l'università è Merit Adigwe, classe 2006, la più giovane fra le giocatrici dell'Imoco Volley. Nata a Crema da genitori nigeriani, è la vice di Isabelle Haak nel *roster* della squadra. Per qualcuno è già la "nuova Paola Egonu", per altri ha un'altezza insolita per la pallavolo, dal momento che arriva "solo" a 183 centimetri. Merit ha cominciato a giocare a pallavolo a soli cinque anni e, nella prima parte della sua carriera, si è cimentata soprattutto nel ruolo di centrale. Gli allenatori delle giovanili del Conegliano, dove ha giocato prima di arrivare alla prima squadra, hanno avuto però l'intuizione di trasformarla in opposto, un cambiamento che le ha permesso di conquistare, fra gli altri, l'oro agli Europei under 17 del 2022, tanto che il club guidato da Daniele Santarelli ha deciso di inserirla nella sua rosa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario, Non riproducibile

Le medagliate d'oro alle Olimpiadi 2024 - Danesi, Egonu, Orro e Sylla - pronte a battere la corazzata veneta e a portare lo Scudetto nel capoluogo lombardo

Il glamour che è forza

Dopo un anno di assenza, torna di nuovo in finale Scudetto la Numia Vero Volley Milano. Alessia Orro e compagne hanno vinto la semifinale contro la Savino Del Bene Scandicci, qualificandosi per lo scontro finale contro l'Imoco Volley Conegliano.
Con alle spalle una storia di oltre quarant'anni, la società milanese è nata per iniziativa di alcuni educatori che operavano nella chiesa di San Biagio a Monza: le attività si basavano principalmente su iniziative giovanili e le squadre partecipavano a campionati di livello regionale. L'arrivo in serie A è una questione di pochi anni fa, quando la squadra ha iniziato ad acquisire alcune fra le giocatrici più forti nel panorama attuale.
Il nome più noto è quello di Paola Egonu, una delle fautrici dell'oro olimpico dei Giochi di Parigi 2024, occasione in cui ha vinto il premio come "miglior opposto". Nata a Cittadella, in provincia di Padova, da genitori nigeriani, ha iniziato la sua carriera da giovanissima. È entrata in nazionale nel 2015, ma ha continuato in parallelo anche il suo percorso di studi, iscrivendosi alla facoltà di Psicologia. Il sogno iniziale era quello di diventare avvocato, per schierarsi dalla parte degli ultimi, ma ha poi optato per una strada che le permetterà, terminata la carriera agonistica, di dedicarsi alla salute mentale degli sportivi. Come ha condiviso, è stata lei stessa vittima di discriminazione. «Mi hanno detto che avrei sempre dovuto lavorare il doppio e di non mettere le mani nella borsa al supermercato perché magari poteva essere un indizio che stavi rubando» ha spiegato, riferendosi ai suoi genitori. Tanti gli sguardi sospettosi e gli insulti razzisti con cui ha dovuto fare i conti, più fuori dal campo che dentro, come ha raccontato.
Ha un'esperienza simile anche Myriam Sylla, compagna di squadra di Egonu sia nel Milano che nella Nazionale, di cui è anche capitano. Anche lei di origini africane, è nata a Palermo da genitori ivoriani, ma ha dovuto aspettare fino al diciottesimo anno di età per vedere scritto "cittadinanza italiana" sul suo passaporto. Vestire la maglia azzurra offre a chiunque la possibilità di identificarsi in lei, ha spiegato, rispondendo alle critiche di chi la accusa di non essere italiana.
È abituata a metterci la faccia, sempre. Come fa anche nel campo della violenza contro le donne, tema che le sta particolarmente a cuore. Già testimonial di una campagna sul tema, quest'anno ha preso parte al progetto "True Love". Insieme ad altri sportivi, è stata protagonista di alcuni scatti per un calendario con un chiaro messaggio: il "vero amore" è fatto di rispetto, inclusione, uguaglianza e non ha nulla a che vedere con la violenza.
Accanto a lei in questo progetto c'è anche Orro, capitano della Numia Vero Volley Milano e anche lei vincitrice dell'oro olimpico a Parigi, insieme al titolo di "miglior palleggiatrice" del torneo. Dopo l'estate, la giocatrice lascerà il Vero Volley Milano per andare in Turchia, al Fenerbahce, dove ha ricevuto una proposta impossibile da rifiutare. Una carriera sportiva in continua ascesa, ma una vita privata segnata da un grave episodio. Nell'aprile del 2022, il suo nome appare nelle cronache per un caso di stalking che la vede vittima di un uomo che, ossessionato da lei, la perseguita da anni e che continua a pedinarla, nonostante una prima condanna. Dopo una seconda denuncia, lo stalker è stato nuovamente arrestato. «Spero che la mia storia possa essere d'aiuto per qualcuno. Le parole, in questi casi, servono a poco. Sono gli esempi a darti coraggio. "Se ce l'ha fatta Alessia, posso farcela anche io". Mi auguro che qualche donna possa trovare così la forza per reagire», ha spiegato la pallavolista.
Chi la partecipazione ai Giochi Olimpici di Parigi l'ha sfiorata è Elena Pietrini, che per un infortunio alla spalla non ha potuto prendere parte alla spedizione olimpica. Un fermo che ha ricordato, per alcuni aspetti, quello di qualche anno fa, quando ha iniziato a soffrire di depressione, bulimia e autolesionismo. Anche in questo caso, racconta, è stata fondamentale la presenza di uno psicologo nel suo percorso di recupero fisico. Il messaggio fondamentale che vuole condividere è quello di come sia importante farsi aiutare, senza vergognarsi di chiedere aiuto di fronte a un malessere mentale. Riconoscere il limite, ha spiegato, è il primo passo. Lei uno scudetto l'ha già vinto,

id: 000000217

Avvenire

Data: 16.04.2025 Pag.: 22
Size: 875 cm2 AVE: € 50750.00
Tiratura: 118324
Diffusione: 114220
Lettori: 265000



l'anno scorso, con la Dinamo-Ak Bars, squadra della Superliga russa con cui ha giocato la scorsa stagione. Ora l'obiettivo, insieme alle compagne, è di strapparlo all'Imoco Volley Conegliano, che detiene record di vittorie e titolo.

Rachele Callegari

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Isabelle Haak della Imoco Conegliano in azione contro la Numia Vero Volley Milano durante la Regular season/*Alamy*

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario, Non riproducibile

id: 000000217

GAZZETTA DI REGGIO

Data: 16.04.2025 Pag.: 46
Size: 95 cm2 AVE: € 950.00
Tiratura: 7811
Diffusione: 10379
Lettori: 120000


Inzaghi: «Bayern top al mondo ma l'Inter sa cosa deve fare»

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario, Non riproducibile

A1 donne di volley via alla finale scudetto

Roma Il meglio delle pallavolo mondiale scende in campo per l'ultimo atto della Serie A1 femminile di volley. Dopo sedici partite di playoff, comincerà oggi il confronto con in palio il tricolore: la Finale scudetto.

Dalle ore 20.30 in un Palaverde gremito in ognuno dei suoi oltre cinquemila posti, in diretta Rai Sport e Dazn, due squadre che non hanno bisogno di presentazioni si fronteggeranno per la prima di potenziali cinque gare: da un lato la Prosecco Doc Imoco Conegliano, prima in regular-season e campionessa in carica, alla sua settima finale tricolore consecutiva delle none complessive; dall'altro lato la Numia Vero Volley Milano, seconda in stagione regolare, al terzo appuntamento della sua storia valido per lo scudetto. Dopo l'appuntamento del Palaverde, la serie continuerà sabato 19 alle ore 16 nella cornice dell'Unipol Forum di Assago e martedì 22 alle 20.30 nuovamente al Palaverde. Eventuali gara 4 e 5 previste tra venerdì 25 e domenica 27 aprile. ●



Alessia Orro (Vero Volley Milano)

id: 000000217

LEGGO

Data: 16.04.2025 Pag.: 9
Size: 77 cm2 AVE: € 15015.00
Tiratura:
Diffusione:
Lettori:


DUBBIO PORTIERE
Maignan a riposo forzato: rischia di saltare l'Atalanta

Volley, Milano cerca lo scudetto

Alessandra Mao tricolore a 14 anni «Zero idoli, mi ispiro alla Sjostrom»

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario, Non riproducibile

STASERA LA PRIMA FINALE CON CONEGLIANO

Volley, Milano cerca lo scudetto



Inizia dal Palaverde di Villorba, storico palazzetto dello sport poco distante da Treviso, la serie finale (al meglio delle cinque partite) tra Prosecco Doc Imoco Conegliano e Numia Verp Volley Milano, che vale il titolo tricolore nel campionato femminile. Alle 20.30 (diretta Rai Sport, DAZN e VBTV) la formazione di coach Lavarini scenderà in campo per provare subito a mettere un primo tassello importante verso lo scudetto. Una sfida quella tra le due formazioni all'atto finale come nel 2022, nel 2023 e nella finale di CEV Champions League dello scorso anno. Le milanesi di Paola Egonu (nella foto) hanno affrontato e battuto Vallefoglia e Scandicci e ora in finale sperano di abbattere un tabù, visto che nei 5 precedenti in stagione (Supercoppa, Mondiale per club, Coppa Italia e doppia sfida in A1) sono sempre uscite sconfitte. Campione d'Italia in carica e dominatrice della scena europea, Conegliano punterà sul talento delle sue big, come Wolosz–Haak, De Gennaro, Lubian e Fahr, mentre per molte giocatrici della Vero Volley questa sarà la prima esperienza in una finale Scudetto. E coach Lavarini avvisa: «Pensiamo una gara alla volta, vogliamo mantenere il nostro livello di gioco il più alto possibile».

(D.Pet.)

id: 000000217

Corriere dello Sport STADIO

Data: 17.04.2025 Pag.: 22
Size: 818 cm2 AVE: € 58896.00
Tiratura: 181006
Diffusione: 45882
Lettori: 1090000



Gara 1: soffre per tre set, poi piega la Numia 3-1

Festa Conegliano frantuma i sogni di una super Egonu

Paola firma 33 punti ma è troppo sola e Milano si arrende a un'Imoco implacabile con Haak e Gabi

di Pasquale Di Santillo

Non puoi arginare il mare solo con uno scoglio, come cantava Battisti. Milano ci prova, per l'ennesima volta con una grandissima Egonu - 33 punti con il 57% di efficienza - ma il mare, l'oceano di Conegliano è ancora troppo grande per la squadra di Lavarini costretta ad arrendersi al quarto set dopo aver lottato alla pari con il gigante veneto almeno fino al 18-18 del terzo set. Troppo discontinua Milano al servizio e troppo sola Egonu contro la muraglia veneta. Sylla, Kurtagic e Daalderop in tre mettono a terra appena 19 palloni. Mentre dall'altra parte della rete il servizio continuo e precisissimo di Conegliano mette in difficoltà la ricezione della Numia, con Orro impossibilitata a sfruttare il gioco al centro, a differenza della collega Wolosz troppo spesso a dirigere l'orchestra con il pallone sopra la testa. A chiudere il conto una Haak da applausi con 27 punti accompagnata dalla solita, immensa Gabi, capace di tenere il timone della squadra di Santarelli dritto nel momento di massima difficoltà. Ma un plauso lo meritano anche le centrali Fahr e Chirichella brave a sfruttare la minima occasione.

LA CRONACA. Il primo set è un'anteprima poco veritiera di quello che poi sarà lo sviluppo della partita. Milano parte bene, in scioltezza e si porta subito sul 3-7, tra lo stupore dei tifosi accorsi al PalaVerde (un altro sold out con 5.244 spettatori). Ma è solo un attimo di sbandamento. Sylla si distrae, Gabi no e comincia la rimonta. Un primo parziale di 7-1 riporta Conegliano avanti 10-8. Milano è un po' fallosa e allora il filotto Imoco si prolunga fino al 15-10 (parziale di 12-3). Milano non trova più il bandolo della matassa, mentre Conegliano è un rullo sospinta da una Gabi inarrestabile. E il parziale si chiude in fretta a 17.

Il secondo set viaggia invece sul filo dell'equilibrio dall'inizio alla fine. A guidare le danze è sempre Conegliano che prova qualche timida fuga, ma Milano è brava a rispondere colpo su colpo e poi a piazzare lo sprint finale con una grande Egonu. Il primo sorpasso è 19-20, si arriva a 24-24 con il primo set ball non sfruttato dalla stessa Paola che però si prende la sua rivincita alla seconda opportunità riportando il match in perfetto equilibrio.

Il servizio delle venete ha messo in difficoltà il gioco del Vero Volley

Stesso copione nel terzo set con la sfida che resta in equilibrio fino al 18-18, nonostante due tentativi di fuga abortiti da parte di Conegliano. Anzi non è escluso che il parziale sia "girato" su una palla. Firmato appunto il 18 pari con un gran muro di Egonu su Gabi, Milano ha la palla del 18-19, ma a sua volta Daalderop viene stoppata da un gran muro della Wolosz. Sul 19-18 per l'Imoco ci pensa una grande Haak a firmare 5 dei 6 punti finali.

Senza storia il quarto set con Milano che si sfalda, disunisce progressivamente prima di testa e poi tecnicamente sul 3-3 subendo un parziale di 22-10 che sa di lezione. E che la squadra di Lavarini non avrebbe meritato per tutto quello che ha fatto durante la sfida. Sabato gara2 al Forum di Assago per la controprova.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

CONEGLIANO	3
MILANO	1

(25-17 24-26 25-21 25-13)
PROSECCO DOC IMOCO CONEGLIANO: Wolosz 2, Gabi 12, Fahr 9, Haak 27, Zhu 17, Chirichella 9, De Gennaro (L), Lukasik, Bardaro. N.e.: Eckl, Lanier (L), Seki, Adigwe, Lubian. All.: Santarelli.
NUMIA VERO VOLLEY MILANO: Sylla 7, Danesi 8, Egonu 33, Daalderop

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario, Non riproducibile

id: 000000217

Corriere dello Sport STADIO

Data: 17.04.2025 Pag.: 22
Size: 818 cm2 AVE: € 58896.00
Tiratura: 181006
Diffusione: 45882
Lettori: 1090000



9, Kurtagic 3, Orro 4, Gelin (L), Cazaute 3, Fukudome (L), Smrek, Konstantinidou, Pietrini, Heyrman. N.e.: Guidi. All.: Lavarini.
ARBITRI: Cappello, Cesare.
Durata set: 23', 28', 26', 23'; Tot.: 1h40'.
NOTE: Spettatori: 5.344.



La schiacciata di Egonu e muro di Gabie Chirichella
GALBIATI
A destra il muro di Perugia prova a opporsi all'attacco di Petar Dirlic (27)
SIRSAFETYPERUGIA

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario, Non riproducibile

id: 000000217

Corriere dello Sport STADIO

Data: 17.04.2025 Pag.: 22
Size: 818 cm2 AVE: € 58896.00
Tiratura: 181006
Diffusione: 45882
Lettori: 1090000



Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario, Non riproducibile



id: 000000217

QS

Data: 17.04.2025 Pag.: 5
Size: 249 cm2 AVE: € 70965.00
Tiratura:
Diffusione:
Lettori:



Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario, Non riproducibile

Scudetto, la serie finale

Egonu trascina Milano e fa tremare le Pantere Ma gara 1 è di Conegliano

Sfida ad alto tasso di adrenalina, secondo atto decisivo sabato al Forum

VOLLEY A1 FEMMINILE
di **Andrea Gussoni**

È cominciata con una vittoria casalinga della Prosecco Doc Imoco Conegliano la finale scudetto con la Numia Vero Volley Milano. In gara-1 al PalaVerde di Villorba (Treviso) per almeno tre set si è vista una sfida di altissimo livello, con le ospiti capaci di rispondere colpo su colpo grazie a una straordinaria Paola Egonu. La grande ex già nel primo set, vinto abbastanza nettamente dalle campionesse di tutto, ha messo a terra ben nove palloni, ma è nel secondo che si è superata, arrivando a quota dodici e firmando da sola il pareggio che ha fatto tremare le pantere.

Tutto o quasi si è deciso nel terzo parziale, anche se sul più bello la ricezione delle ospiti è andata in crisi, mentre la svedese Isabelle Haak ha risposto presente e con un assolo ha regalato alla sua squadra il pesantisso 2-1. Milano, che fino a lì se l'era giocata alla grande andando anche oltre le aspettative, ha alzato bandiera bianca e il quarto set è stato a senso unico per le ragazze allenate da Daniele Santarelli che pur sudando più del previsto si sono portate in vantaggio in questa finale che si prospetta equilibrata. Gara-2, in programma sabato al Forum di Assago alle 16, sarà comunque già decisiva per l'assegnazione del tricolore del volley.

PROSECCO DOC IMOCO CONEGLIANO-NUMIA VERO VOLLEY MILANO 3-1 (25-17, 24-26, 25-21, 25-13)



id: 000000217

CORRIERE DELLA SERA

Data: 17.04.2025 Pag.: 45
Size: 153 cm2 AVE: € 34425.00
Tiratura: 332423
Diffusione: 258991
Lettori: 1948000



Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario, Non riproducibile

Milano a testa alta ma Conegliano detta la solita legge

Nel primo atto della finale scudetto Egonu e compagne faticano a reggere l'urto delle campionesse

Comincia nel segno della Prosecco Doc Imoco Conegliano la finale scudetto dell'ottantesimo campionato di serie A1 femminile. La squadra di Daniele Santarelli batte 3-1 la Numia Vero Volley Milano, porta a casa gara 1 (bisogna vincerne tre per il titolo) e infila il successo consecutivo numero 13 contro la squadra milanese tra campionato, Champions League e Mondiale per club. L'ultima vittoria di Orro e compagne risale all'11 maggio 2023 quando, proprio al Palaverde di Treviso, la squadra allora allenata da Marco Gaspari andò più vicina che mai a interrompere il dominio delle pantere e vinse gara 3 (dopo gara 2) di quella finale scudetto.

Conegliano si conferma la solita fuoriserie capace solo di vincere, aggredisce la partita con una pressione altissima al servizio e stordisce Milano che prova a reagire ma fatica a rispondere con la stessa veemenza agonistica. Le centrali venete dominano, Egonu fatica a trovare continuità e la partita prende subito una direzione chiara. Milano si ritrova, gioca allo stesso livello di Conegliano ma, come nella semifinale del Mondiale e nella finale di Coppa Italia, è la continuità a quei ritmi che manca alla squadra di Lavarini. «Ci siamo spente dal terzo set — spiega Alessia Orro — e demoralizzate quando le cose non ci riuscivano. Sabato (al Forum di Assago è atteso il tutto esaurito per gara 2, *ndr*) servirà battere meglio e sbagliare meno». Perché appena Milano abbassa la guardia, Conegliano alza i giri e, trascinata da una incontenibile Bella Haak, si prende di forza gara 1. «Abbiamo fatto un bel lavoro — commenta l'opposta svedese — ma ora bisogna subito recuperare e pensare alla prossima. Sarà difficilissima, però noi amiamo giocare in un'atmosfera così calda».

Pierfrancesco Catucci

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Volley femminile

Finale scudetto
ieri gara 1
Conegliano-Milano 3-1
Sabato gara 2
22/04 gara 3
25/04 ev. gara 4
27/04 ev. gara 5

Volley maschile

Semifinali
ieri Perugia-Civitanova 2-3
Oggi alle 20.30
Trento-Piacenza
(Raisport)

id: 000000217

L'ECO DI BERGAMO

Data: 17.04.2025 Pag.: 47
Size: 17 cm2 AVE: € 289.00
Tiratura: 39643
Diffusione: 33699
Lettori: 405000



Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario, Non riproducibile

VOLLEY FEMMINILE
FINALE SCUDETTO, 1-0 CONEGLIANO Le Pantere assestano la prima zampata. Al PalaVerde si apre la finale scudetto del volley femminile e Conegliano, prima in regular season e campionessa in carica, piega Milano 3-1 (25-17, 24-26, 25-21, 25-13). Le ragazze di Santarelli - a caccia dell'8° scudetto della loro storia, il 7° di fila - si portano sull'1-0 e si confermano la bestia nera della Vero Volley: con ieri 13 successi consecutivi negli scontri diretti, con l'ultima gioia di Milano datata 11 maggio 2023. Sabato alle 16 il 2° atto all'Unipol Forum di Assago.

id: 000000217

LA PREALPINA

Data: 17.04.2025 Pag.: 33
Size: 285 cm2 AVE: € 5415.00
Tiratura:
Diffusione: 28000
Lettori:


Scatta la "maratona" del Trofeo Garbosi
Giovani talenti in campo per ricordare Galleani
Covi esulta comunque

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario, Non riproducibile

VOLLEY - A1 FEMMINILE



Milano è carica e lotta per due set ma Conegliano la spunta ancora

TREVISO - Il primo atto della finalissima è di Conegliano che supera 3-1 Milano al PalaVerde e fa il primo passo avanti nella corsa verso lo scudetto. Milano regge l'urto per tre set, poi crolla e l'Imoco domina. La squadra di Santarelli mostra più lucidità e un servizio molto più incisivo di quello biancoblù che consente troppo spesso a Wolosz di giocare palla in mano con un eccessivo ventaglio di scelte a sua disposizione. Protagonista assoluta la solita Haak (MVP - *nella folto LVF*) determinante tanto nel terzo quanto nel quarto set. Nel primo set è impressionante la qualità di servizio delle venete, la ricezione di Milano va in crisi e il break dal 16-10 conduce in fretta al 25-17. Orro si affida quasi univocamente a Egonu e serve cambiare registro. Le ospiti ripartono nella seconda frazione in cui servono i vantaggi. Egonu regala la prima chance ma non basta e serve il bis di Daalderop per il 24-26. Sono i dettagli a fare la differenza anche nel terzo set, in cui l'asticella pende dalla parte dell'Imoco quando sul 19 pari sale in cattedra Haak che fa tripletta mettendo in mostra tutto il suo repertorio. Lo strappo è determinante e le venete chiudono 25-21. Sull'onda dell'entusiasmo l'Imoco spacca il parziale con il 5-1 che vale l'ipoteca sulla vittoria. Coach Lavarini prova a cambiare le carte ma il crollo è verticale e le pantere in sciolteza fissano il pesante 25-13.

Roberto Bojeri

GARA-1 Ieri: Conegliano-Milano 3-1.
GARA-2 Sabato, ore 16: Milano-Conegliano.
GARA-3 Martedì 22, ore 20.30: Conegliano-Milano.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

id: 000000217

La Gazzetta dello Sport
Tutto il rosa della vita

Data: 16.04.2025 Pag.: 45
Size: 1197 cm2 AVE: € 142443.00
Tiratura: 273928
Diffusione: 184845
Lettori: 3318000


Giochi da scudetto
Una finale d'oro Conegliano sa solo vincere Milano ci crede
La spinta del Forum per il tricolore mai vinto

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario, Non riproducibile

PALLAVOLO A1 DONNE

Giochi da scudetto

Una finale d'oro Conegliano sa solo vincere Milano ci crede

di **Davide Romani**

Sette ori olimpici di Parigi. L'ottava finale in tre stagioni per una rivalità che negli ultimi anni si è rinnovata sul campo e nelle vicende di mercato. Un primo "tutto esaurito" antipasto di quelli che poi seguiranno. Sono questi i presupposti con cui questa sera alle 20.30 (diretta Rai Sport, Dazn e Vbtv) va in scena il primo atto della finale scudetto: Conegliano-Milano. Una sfida che dall'estate 2022 si è già ripetuta 7 volte: una serie tricolore, tre finali di Coppa Italia, due di Supercoppa e una di Champions League. Tutte vinte dalla corazzata Imoco. Ma mai come in queste ultime settimane, nelle due semifinali, il divario tra i due club sembra essersi assottigliato. Le venete hanno faticato a piegare la resistenza di Novara, Milano ha superato di slancio Scandicci.

Nazionale Al PalaVerde (sold out da 5344 spettatori) nuova vetrina per sette giocatrici che l'11 agosto 2024 hanno regalato la prima medaglia d'oro ai Giochi alla pallavolo italiana: con la maglia di Conegliano Monica De Gennaro, Sarah Fahr e Marina Lubian mentre dalla parte di Milano ci saranno Alessia Orro, Anna Danesi, Myriam Sylla e Paola Egonu. E in gara-2 il Vero Volley si giocherà il jolly Forum: sabato alle 16 spera, come già successo in campionato, nella spinta di 12.000 spettatori. Quello tra Imoco e Numia è un duello che in questa stagione ha già deciso Supercoppa e Coppa Italia mentre al Mondiale per Club valeva un posto in finale. Stessa posta in palio alla Final four di Champions League in programma il 3 e 4 maggio a Istanbul. «Inizia una serie di finale entusiasmante. Siamo consapevoli della qualità del nostro avversario, ma altrettanto certi di avere i mezzi per metterlo in difficoltà - analizza Stefano Lavarini, tecnico di Milano -. Affronteremo una gara alla volta, con l'obiettivo di mantenere il nostro livello di gioco il più alto possibile».

Rivalità Conegliano ha superato la grande paura vissuta in semifinale contro Novara. In gara-2 è arrivata la prima sconfitta della stagione e in gara-3 e gara-4 ha vissuto momenti di difficoltà dai quali è riuscita comunque a uscire. E ora ritrova la Numia Vero Volley per una rivalità che si rinnova. Oltre alle sette finali già giocate dal 2022-2023 a oggi, nei due club sono passate molte delle giocatrici in campo oggi. Da Sylla ed Egonu, oggi a Milano ma in passato a Conegliano, a Daalderop e Lanier che nel prossimo anno passeranno da una squadra all'altra: l'olandese dal Vero all'Imoco, la statunitense dalle venete alle lombarde. La certezza per Conegliano è la forza della svedese Isabelle Haak: «È il momento delle finali scudetto e vogliamo vincere ancora. Abbiamo lavorato tantissimo per arrivare al meglio possibile. Ci aspetta la prima partita davanti ai nostri tifosi, vogliamo iniziare bene. Milano è una squadra fortissima e sta benissimo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TEMPO DI LETTURA **2'20"**

Alle 20.30 gara-1 a Treviso. Le venete conquistano il titolo dal 2018 In campo sette azzurre olimpioniche di Parigi



Stelle a 5 cerchi
A sinistra Sarah Fahr, 23 anni; a destra Paola Egonu, 26
GALBIATI/RUBIN

Gara-2 sabato alle 16



DOMANDA & RISPOSTA

Da quando l'Imoco non perde un titolo in Italia? Dal 2019

Conegliano non perde una finale di una manifestazione italiana dal febbraio 2019: a Verona in Coppa Italia Novara superò le venete per 3-2 con Paola Egonu, all'epoca con le piemontesi, grande protagonista. Da allora 5 scudetti (2019, 2021, 2022, 2023 e 2024), 6 Coppe Italia (2020, 2021, 2022, 2023, 2024, 2025) e 6 Supercoppe (2019, 2020, 2021, 2022, 2023, 2024).

CONEGLIANO


Monica De Gennaro
Età 38 anni
Ruolo Libero


Sarah Fahr
Età 23 anni
Ruolo Centrale


Marina Lubian
Età 25 anni
Ruolo Centrale

MILANO


Alessia Orro
Età 26 anni
Ruolo Regista


Anna Danesi
Età 28 anni
Ruolo Centrale


Myriam Sylla
Età 30 anni
Ruolo Schiacciatrice


Paola Egonu
Età 26 anni
Ruolo Opposta

Gazzetta.it
Sul nostro sito cronache, curiosità, interviste e video dal mondo della pallavolo italiana e internazionale

LA CURIOSITÀ

La spinta del Forum per il tricolore mai vinto

Milano non è mai riuscita a festeggiare nel volley. Nel calcio e nel basket è a 39 Per sabato già venduti 10.000 biglietti

Due anni fa Milano ci andò molto vicina. Il primo scudetto era lì a portata di mano. Avanti 2-1 nella serie il Vero Volley si fermò sul più bello lasciando strada libera a Conegliano. Quest'anno il club della presidente Alessandra Marzari ci riprova: rompere il tabù tricolore per la città. Infatti, a Milano manca solo quello della pallavolo per completare il palmares di scudetti nei maggiori sport di squadra.

Internazionale Calcio e basket camminano a braccetto nella conquista di scudetti. Trentanove per Inter e Milano (20 a 19 per i nerazzurri), trentanove nella pallacanestro con l'Olimpia a quota 31 e poi altre tre realtà del passato: Assi a 4, Società di Educazione Fisica Costanza e Inter (vinse il titolo nel 1923 e poi si sciolse alla fine degli anni 20) a 1. Titolo che manca solo nella pallavolo nonostante in passato ci sia andata vicina in diverse occasioni, anche in campo maschile. Nemmeno ai tempi della polisportiva voluta da Silvio Berlusconi arrivò il titolo.


Due anni fa Una fase della finale vinta da Conegliano nel 2023 LVF

In passato Una spinta in più potrebbe arrivare dal Forum. Per questa serie il Vero Volley ha scelto di giocare gara-2 ad Assago (al momento l'eventuale gara-4 è calendarizzata all'Allianz Cloud) e confida di ripetere il successo di pubblico della partita di campionato. Venerdì 22 novembre 2024 furono 12.626 ad assistere alla sfida di campionato tra le due squadre. Successo di pubblico che Milano spera di ripetere magari con un risultato finale diverso dal 3-0 per le venete. Al momento sono già 10.000 i tagliandi venduti e il club confida nel tutto esaurito. Per il Forum non è una novità quella di ospitare una finale scudetto di pallavolo. Nella stagione 1992-1993 l'impianto di Assago tenne a battesimo la prima volta di un club milanese (allora nel maschile) nella serie tricolore. Era il 5 maggio 1993, in gara-2 Parma si impose 3-2 e poi chiuse in gara-3.

d.r.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TEMPO DI LETTURA **1'30"**

id: 000000217

La Gazzetta dello Sport
Tutto il rosa della vita

Data: 17.04.2025 Pag.: 39
Size: 1146 cm2 AVE: € 136374.00
Tiratura: 273928
Diffusione: 184845
Lettori: 3318000



Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario, Non riproducibile

PALLAVOLO A1 DONNE: FINALE, GARA-1

LE PAGELLE

di D.R.

CONEGLIANO

7,5

7,5 HAAK LA MIGLIORE



Nei momenti di difficoltà è lei a risolvere. Parte piano (4 punti nel 1° set) ma come un diesel esce quando serve e dal 3° set vola

7 GABI Alla sua prima finale scudetto la brasiliana non stecca: 55% d'efficienza in attacco e tanto lavoro sporco in seconda linea.
7 ZHU Non sempre ha convinto durante l'anno mentre ieri sera si è fatta trovare pronta. La palla spinta giocata con Wolosz è stato un rebus irrisolto per Milano.
6,5 WOLOSZ La solita direzione d'orchestra precisa e coinvolgente. Si toglie anche lo sfizio di un muro punto.
7 CHIRICHELLA In estate è passata da Novara a Conegliano. Può rivincere lo scudetto dopo 8 anni.
7 FAHR L'azzurra è una certezza. Viene difesa una sola volta (85% d'efficienza) mentre a muro si fa sentire con due vincenti.
6,5 DE GENNARO In ricezione prova a sgravare il più possibile le compagne, in difesa è il solito baluardo. A 38 anni la spiega ancora a tante.
s.v. LUKASIC, BARDARO
n.e. SEKI, ECKL, LUBIAN, ADIGWE, LANIER
7 ALL. SANTARELLI Trasmette il giusto temperamento alla squadra. Non sbanda quando Milano pareggia sull'1-1.

MILANO

6

7,5 EGONU LA MIGLIORE



Devastante ma non basta. Prova da numero 1 mondiale. Chiude i primi due set con 21 punti poi cala un po' alla distanza.

6 ORRO Per restare in partita cavalca il più possibile Egonu. Non riesce mai a mettere in partita le due schiacciatrici, Daalderop e Sylla.
5,5 DANESI Qualche lampo a muro (tre) ma la capitana azzurra non basta. Attacca solo sette palloni e ne mette a terra quattro.
5 KURTAGIC Ha 20 anni e si vedono tutti nella sua prima finale scudetto. Soffre nel confronto diretto con Fahr. Chiude con solo 3 punti e zero muri.
5 SYLLA Una serata di grande sofferenza. Non riesce quasi mai a essere incisiva in attacco e conclude con il 10% d'efficienza.
5 DAALDEROP Vale lo stesso discorso di Sylla. Se le schiacciatrici di posto-4 non incidono è difficile vincere.
6 FUKUDOME Onesta prova in ricezione e in difesa.
6 CAZAUTE Il jolly dalla panchina questa volta non funziona.
s.v. GELIN, HEYRMAN, PIETRINI, KONSTANTINIDOU, SMREK
n.e. GUIDI
5,5 ALL. LAVARINI Non trova l'antidoto a Conegliano.

LA SERIE

Sabato al Forum gara-2 alle 16 Verso il sold out

GARA-1
Ieri Conegliano-Milano 3-1
GARA-2
Sabato, ore 16
Milano-Conegliano
(Rai Sport, Dazn, Vbtv)
GARA-3
22 aprile, ore 20.30
Conegliano-Milano
(Rai Sport, Dazn, Vbtv)
EVENTUALE GARA-4
25 aprile, ore 18
Milano-Conegliano
EVENTUALE GARA-5
27 aprile, ore 18
Conegliano-Milano



PROSECCO DOC IMOCO CONEGLIANO
NUMIA VERO VOLLEY MILANO
3-1
25-17, 24-26, 25-21, 25-13

PROSECCO DOC IMOCO CONEGLIANO
Wolosz 2, Gabi 12, Fahr 9, Haak 27, Zhu 17, Chirichella 9;
De Gennaro (L.), Lukasic, Bardaro. N.e. Seki, Eckl, Lubian, Adigwe, Lanier (L.).
All.: Santarelli

NUMIA VERO VOLLEY MILANO
Sylla 7, Danesi 8, Egonu 33, Daalderop 9, Kurtagic 3, Orro 6;
Fukudome (L.), Cazaute 3, Gelin (L.), Heyrman, Pietrini, Konstantinidou, Smrek. N.e. Guidi.
All.: Lavarini

ARBITRI Cappello, Cesare.
NOTE Spettatori 5344.
Durata set: 23', 26', 26', 23'; totale 100'.
Conegliano: battute sbagliate 8, vincenti 6, muri 3, errori 10.
Milano: battute sbagliate 8, vincenti 4, muri 5, errori 23.

Regina La svedese Isabelle Haak, 25 anni, opposto di 1.94, gioisce dopo uno dei suoi 27 punti, miglior realizzatrice di Conegliano RUBIN/LVF

Vola Conegliano

Imoco implacabile A Milano non basta una super Egonu

Corsa scudetto: venete trascinate dalla svedese Haak Vero ko, ma Paola realizza 33 punti. Sylla: giornata no

di **Davide Romani**

Un ace di Isabelle Haak è la ciliegina sulla torta del successo di Conegliano per 3-1 in gara-1 della finale scudetto contro Milano. La bomber svedese è stata la grande protagonista del successo delle venete che restano in corsa per la cinquina di trofei stagionali da conquistare. La squadra di Santarelli è focalizzata sull'obiettivo tricolore, ma non solo. Insegue il record di scudetti consecutivi di Ravenna (11) e vuole continuare la striscia di successi nel nostro Paese che dura da sei anni (ultimo ko nella finale di Coppa Italia nel febbraio 2019). Con questi presupposti Conegliano ha approcciato al meglio la serie di finale e messo il primo mattone nella rincorsa all'ottavo scudetto della storia: sarebbe il settimo consecutivo. Conquistati Supercoppa, Mondiale per club e Coppa Italia, le venete mirano ora alle ultime due manifestazioni per completare una stagione indimenticabile: la serie scudetto e la Final Four di Champions (3-4 maggio a Istanbul). Intanto si godono l'anno di imbattibilità interna: è infatti dal 17 aprile 2024 (gara-1 della finale scudetto dell'anno scorso) che non perdono al PalaVerde di Treviso.

Cavalcata
Un solo passaggio a vuoto nel finale del secondo set, poi l'allungo delle campionesse d'Italia

Festa Messe da parte le difficoltà vissute nella semifinale contro Novara, l'Imoco approccia al meglio la partita, anestetizza Sylla e Daalderop mentre riesce a sopportare il peso offensivo di Egonu (21 punti nei primi due set). A fare la differenza sono i pochissimi errori (solo dieci) commessi dalle campionesse di tutto. L'unico momento di sbandamento arriva nel finale di secondo set, quando Paola Egonu si traveste da super eroe e chiude il parziale in volata alla seconda occasione. Il duello a distanza con la svedese Isabelle Haak, guardando il tabellino, lo vince Paola (33-27 per l'azzurra), ma la numero 11 di Conegliano lo gira a proprio favore con un rendimento in crescendo. Il punto più alto arriva nel terzo set, quando l'inerzia della partita gira definitivamente a favore delle padrone di casa: 10 punti e il 50% d'efficienza nel parziale. «Abbiamo fatto un buon lavoro di squadra – sottolinea Haak –. Ci portiamo a casa questo 3-1 ma non c'è tempo per festeggiare perché già sabato sarà un'altra battaglia».

Rimandate Milano si lecca le ferite perché quella vista ieri sera al PalaVerde (tutto esaurito con 5344 spettatori) è una formazione che per due set ha tenuto testa alle campionesse d'Italia. Cos'è mancato? Semplicemente il Vero Volley è rimasto a galla fino a quando Egonu è riuscita a mantenere i suoi numeri su livelli stellari. Appena c'è stato un lieve calo negli ultimi due parziali, Conegliano ha preso il largo. Sono mancate le due schiacciatrici di posto-4 Sylla e Daalderop – l'azzurra al 10% d'efficienza, l'olandese al 27% – costringendo Orro a sovraccaricare di palloni la bomber azzurra. Nemmeno l'inserimento di Cazaute ha cambiato le fortune del match. Il Vero Volley sabato avrà l'occasione per pareggiare la serie spinta dagli oltre 12mila spettatori attesi al Forum di Assago, che ospiterà anche l'eventuale gara-4 del 25 aprile. «Dobbiamo farci trovare pronte – conclude Haak – perché Milano sarà spinta dai propri tifosi. Ci piace giocare in questo tipo di ambienti e non ci faremo sorprendere, come è già successo in campionato».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TEMPO DI LETTURA 2'40"

LO SAPEVI CHE...

Oggi un anno fa l'ultima sconfitta dell'Imoco in casa

Conegliano non perde in casa da un anno. Era gara-1 della finale scudetto della scorsa stagione. Il 17 aprile 2024 le venete persero 3-2 contro Scandicci. Da allora solo successi: gara-3 di quella serie e il filotto di questa stagione con tredici vittorie in regular season, quattro nei playoff, una in Coppa Italia, quattro in Champions.



Un anno fa Una fase di gara-1 della finale scudetto 2024 RUBIN/LVF

AREA TECNICA

Coach Santarelli: «Una prestazione molto solida»

Volti sorridenti nel campo di Conegliano. La semifinale scudetto aveva lasciato qualche dubbio sulla condizione della squadra ma in gara-1 la prova di Wolosz e compagne è stata convincente. «Non abbiamo avuto alti e bassi e questo ci ha facilitato – ha commentato Daniele Santarelli, tecnico dell'Imoco –. Ci voleva una prestazione come quella con Novara in gara-4. Aver sbagliato pochissimo in attacco è stato il nostro punto di forza». C'è delusione nel campo di Milano con la capitana Alessia Orro che ammette: «Ci siamo spente dal 3° set, iniziato a sbagliare tanto. In gara-2 dovremo battere meglio».